



Anno 8° - N° 7 domenica 7 maggio 2017

www.parrocchiasanpietroapostolo.com

mail : info@parrocchiasanpietroapostolo.com

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Gv 20, 19-31

## TOMMASO e LA FEDE...

Dopo le prime ore di smarrimento per la scoperta della tomba vuota, la sera del primo giorno della settimana, Gesù stesso si rende presente nel cenacolo dove gli apostoli si erano rinchiusi per la paura. Con una modalità di spazio-tempo-materia diversi... Ormai risorto, è libero dai limiti che caratterizzano la nostra umanità.

E questa presenza si ripete otto giorni dopo. È Gesù stesso che segna il nascere della domenica: giorno dell'incontro con Lui, giorno di esperienza della sua presenza.

Nel primo incontro Gesù porta **DONI IMMENSI** ai suoi: **GIOIA, PACE, MISSIONE** ("Come il Padre ha mandato me,, così io mando voi"). L'esistenza e il mandato della Chiesa sono voluti da Gesù. Effonde lo **SPIRITO**, che dovrà rendere intimo Gesù a tutti e guidare la missione della Chiesa. La **RICONCILIAZIONE**: nasce la sera di Pasqua il Sacramento del perdono. La capacità di perdonare i peccati passa alla Chiesa.



sente il bisogno di approfondire. Non ci può essere FEDE senza dubbi e domande, che spingono a conoscere e approfondire. La fede non può essere un assegno in bianco.

E tuttavia Tommaso non prende le distanze dal gruppo che gli testimonia la Risurrezione, vi rimane e accoglie l'invito ad essere presente. E il gruppo, a sua volta, non lo giudica e non lo esclude. Ognuno ha le sue dinamiche interiori e i suoi tempi di crescita. Spaventano tutte quelle aggregazioni dove non c'è spazio per un cammino personale.

Così anche per noi. Quando abbiamo dubbi e domand



L'evangelista Giovanni non nasconde l'incredulità di Tommaso, non presente al primo incontro. A Tommaso sembra incredibile ciò che gli altri raccontano. Un discepolo che

Dalla prima pagina quando pesano  
situazioni difficili  
della comunità, non bisogna andarsene, isolarsi, ma restare. È necessario non stancarsi di cercare risposte.

Gesù non ha fretta, aspetta otto giorni prima di dare risposte alle domande di Tommaso. Il quale si fida e si rende presente all'incontro successivo. E se non vi fosse andato? Se avesse detto: "non ho tempo da perdere con voi?" Che cosa sarebbe successo al suo rapporto con Gesù? L'assenza, lo scansare le occasioni, il fermarsi al già saputo, al già sperimentato, non porta a nulla. Nel migliore dei casi, lascia le cose così come sono...

Allo scadere dell'ottavo giorno, Gesù fa fare esperienza della sua persona anche a Tommaso. Il quale arriva alla fede. Una esperienza speciale, unica nel suo genere. E noi? Come e dove possiamo fare esperienza del Risorto Signore?

Ci aiuta Giovanni, il quale scrive: "Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome." L'ascoltare la testimonianza del Vangelo porta alla fede. Il rendersi presenti allo "spezzare il pane" ogni domenica (vedi episodio di Emmaus) fa fare esperienza del Risorto. Eppure, mai come nel nostro tempo c'è tanta disaffezione alla Messa festiva. Il non partecipare alla Messa festiva porta allo scetticismo e all'indifferenza e priva del contatto col Signore Gesù.

Solo l'incontro con Cristo risorto e vivo, produce fede viva. Il resto son tutte inutili chiacchiere e penose scuse.

La testimonianza gioiosa (e che sia tale, mi raccomando...) di coloro che "hanno visto il Signore, è la miglior attrattiva per coloro che non partecipano. E più che con le parole, con la vita.

Don Ernesto

## IL RINNOVO del CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Sabato 6, domenica 7, sabato 13 e domenica 14 maggio si svolgeranno le ELEZIONI per il RINNOVO del CONSIGLIO PASTORALE.

Hanno diritto di voto tutti i battezzati che hanno ricevuto la Cresima e che risiedono nel territorio della parrocchia.

La sede del seggio è nella SALA davanti alla Collegiata, col seguente orario: sabato 6 e 13 dalle ore 18.45 alle 19.30. Domenica 7 e 14 dalle ore 8.45 alle 12.45 e dalle 18.45 alle 19.30.

Le schede saranno distribuite, una per persona, durante le celebrazioni festive. Si dovranno indicare 10 preferenze complessive, tra quelle indicate in listo, oppure aggiungendo due nomi non presenti in lista, e comunque per un massimo di dieci.

## 13 MAGGIO 2017: in cammino con MARIA



Il 13 maggio prossimo ricorre il centenario della prima Apparizione della Madonna a Fatima. Vogliamo sottolinearlo recitando insieme il SANTO ROSARIO per pregare secondo le intenzioni dettate dalla Madonna stessa: la conversione dei peccatori e la pace nel mondo. Lo faremo recandoci a piedi alla chiesa di Montefalconi in questo modo:

Ore 19.30: Ritrovo davanti alla Collegiata.

Ore 19.45: Inizio del cammino fino all'imbocco della via Impietrata (via Pie' di monte). Ciascuno provveda da sé per la cena al sacco.

Ore 21.15: inizio della salita verso Chiesa di Montefalconi e recita del S. ROSARIO. Ci aspetterà a Montefalconi la statua della Manna di FATIMA, davanti alla quale rinnoveremo la CONSACRAZIONE della PARROCCHIA al CUORE IMMACOLATO di MARIA.

9 e 16 maggio ore 21.15 ADORAZIONE EUCARISTICA. 15 maggio 2017 ore 21.15 S. ROSARIO in Via Fratelli Cervi (Fam Bonsignori).